

## **Festival internazionale *Japan Contemporary Arts in Venice, The Aesthetics of Emptiness***

A Venezia, grazie alla magica interazione di Accademia di Belle Arti, Conservatorio di Musica B. Marcello, Fondazione Ugo e Olga Levi, Museo d'Arte orientale, Università Ca' Foscari di Venezia e Fondazione Giorgio Cini, nei giorni dal 21 al 24 febbraio prossimi prenderà vita il Festival internazionale *Japan Contemporary Arts in Venice, The Aesthetics of Emptiness*.

Nato sotto l'egida di **Study in Venice**, il festival si animerà di performance musicali, concerti, workshop, conferenze, incontri con artisti giapponesi e visite guidate negli spazi delle Istituzioni coinvolte grazie al contributo della **Japan Foundation**.

Riuscire a condurre in porto questa magnifica ricchezza di eventi musicali e artistici dal vivo a Venezia di questi tempi, con artisti giapponesi, è stata un'ardua impresa, perché il Giappone è assai prudente e ancora in parte chiuso per ingressi e uscite.

L'idea di porre al centro il Giappone è un gesto di speranza verso la riapertura e **la ripresa degli antichi legami che congiungono il Giappone con la città (di Venezia)**.

Tra i bellissimoi programmi dei concerti previsti, tutti animati da artisti giapponesi in interazione con i musicisti del Conservatorio, ve ne sarà uno dedicato alla prima ambasceria giapponese che approdò in Italia e visitò anche Venezia nel 1585, programma che fa rivivere proprio le musiche che i giovanetti giunti dal Giappone conobbero in quegli anni nel loro favoloso viaggio.

Poi in tempi moderni, proprio a Venezia, nel 1954 giunse la prima tournée all'estero di artisti del teatro nō, il teatro più illustre della tradizione, artisti che si esibirono all'isola di San Giorgio.

Alla Mostra del Cinema d'altro canto vinsero e si affacciarono al mondo i grandi maestri del cinema giapponese, nel 1951 *Rashōmon* di Kurosawa e poi Mizoguchi e molti altri fino a oggi.

Anche i primi corsi di lingua giapponese a Ca' Foscari risalgono al lontano 1873.

**Il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea** in questa occasione dunque contribuisce, oltre che con un supporto organizzativo, con un Convegno che si terrà in Auditorium S. Margherita dedicato alle arti giapponesi contemporanee ma anche alle loro radici antiche, con il nutrito supporto di colleghi e studenti che spazieranno da religioni e filosofia ed estetica alla letteratura, dalle arti visive e performative al cinema, alla musica.

Un ringraziamento speciale va alla Japan Foundation, che ha garantito la presenza di artisti giapponesi dall'Europa, e ai compagni di avventura dell'Accademia e del Conservatorio, assieme al Museo Orientale che raccoglie una magnifica collezione d'arte giapponese.

La cooperazione dimostra che in questa città, superando difficoltà e barriere, si possono ottenere risultati pregevoli e nuove fioriture culturali (e anche educative tramite i workshop) grazie a sinergie positive.

Questo è il primo di una serie di eventi che riguarderanno il Giappone, perché:

- **sabato 26 marzo** aprirà al Museo Orientale Venezia una nuovissima Mostra dedicata al **teatro nō** con stampe, costumi, maschere, dipinti, paraventi, fotografie e altro

- e infine **domenica 10 aprile** in Fondazione CINI si inaugurerà "Homo Faber", organizzato dalla Fondazione Michelangelo, che sarà proprio dedicato all'artigianato artistico del Giappone.